



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 47919

Brindisi, 30 SET 2015

OGGETTO : Stabilimento **Milzinc s.r.l. – Milfer s.r.l.** Ostuni. Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi degli artt. 23 e 29-ter, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Impianto di zincatura a caldo con capacità produttiva superiore a 2 tonnellate orarie di acciaio grezzo.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 23 settembre 2015

Solo PEC

Milzinc s.r.l. – Milfer s.r.l.
S.S. 16 km 883 – Ostuni
milzinc@pec.it

Comune di Ostuni
Sindaco, Servizi AMBIENTE – URBANISTICA – SUAP

ARPA DAP Brindisi

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi

Con la presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23.9.2015 presso il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

Il verbale viene trasmesso anche al Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi, invitato ad esprimersi sugli aspetti di propria competenza, atteso che le attività dello stabilimento sono annoverate tra quelle del D.M. 5.9.1994 "Elenco delle industrie insalubri, di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie".

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO : Stabilimento **Milzinc s.r.l. – Milfer s.r.l.** Ostuni. Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi degli artt. 23 e 29-ter, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Impianto di zincatura a caldo con capacità produttiva superiore a 2 tonnellate orarie di acciaio grezzo.
Verbale della conferenza di servizi del 23 settembre 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 23 del mese di settembre alle ore 10.30, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del dott. Dario Muscogiuri, in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del procedimento, si tiene, ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e della Legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 40607 del 7.8.15, finalizzata all'esame del procedimento riportato in oggetto.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. società Milzinc s.r.l. - Milfer s.r.l., come soggetto proponente;
2. Comune di Ostuni – Sindaco, Servizi Ambiente, Urbanistica e SUAP;
3. ARPA Puglia, Dipartimento di Brindisi;
4. Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi;
5. Consorzio ASI Brindisi;
6. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi;
7. Regione Puglia – Servizio Ecologia.

Ai lavori della conferenza di Servizi risultano presenti i seguenti soggetti:

1. il soggetto proponente ed i tecnici consulenti nelle persone di Angelo Milone, Filippo Milone, Cosimo Cardone, Salvatore Lapenna, Mario Oriolo, Fabio Pacifico, con delega agli atti dell'Ufficio;
2. ARPA Puglia Dipartimento di Brindisi, rappresentato da Anna Maria D'Agnano ed Emanuela Bruno;
3. Comune di Ostuni, rappresentato da Federico Ciraci, con delega del Sindaco, agli atti;
4. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, rappresentato da Giuseppe Ragno.

Preso atto dell'assenza dei rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione ASL, Consorzio ASI e Regione Puglia, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

Il Presidente della Conferenza, alle ore 10.30, apre la riunione illustrando l'oggetto del procedimento, ovvero l'esame congiunto della domanda di Valutazione di impatto ambientale (di seguito VIA) e contestualmente la domanda di Autorizzazione integrata ambientale (di seguito AIA), presentate ai sensi degli artt. 23 e 29-ter del D.Lgs. n. 152/06, per l'esercizio dell'impianto di zincatura a caldo di particolari di acciaio grezzo di titolarità del soggetto proponente.

La società, per l'esercizio dello stabilimento, è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- D.D. regionale n. 48 del 9.5.02, autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- D.D. provinciale n. 1088 del 21.6.10, autorizzazione immissione negli strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche;
- permessi di costruire, certificati di agibilità, certificato di destinazione urbanistica.

Il Presidente della Conferenza insedia la riunione, richiamando l'unica nota finora pervenuta in merito all'esame della domanda, ovvero la nota prot. ASI n. 3685 del 9.9.15, allegata al presente verbale e agli atti dell'Ufficio, con cui il Consorzio ASI di Brindisi ha comunicato che lo stabilimento in oggetto non ricade nell'agglomerato industriale di propria competenza.

Il Presidente della Conferenza riassume gli esiti della conferenza di servizi istruttoria conclusa, come da verbale trasmesso con nota prot. n. 25500 del 13.5.15, con la richiesta avanzata dagli Enti al Gestore di integrazioni dei documenti di progetto e chiarimenti.

Il Gestore ha dato riscontro alle richieste degli Enti, modificando ed integrando il progetto dello stabilimento e chiarendo quali interventi sono stati finanziati con i fondi PO FESR erogati dalla Regione Puglia, dirimendo pertanto la questione della competenza del procedimento di VIA/AIA, in applicazione della L.R. n. 18/12, art. 23.

Dagli atti presentati si evince che il Gestore ha rinunciato alla realizzazione di alcune tettoie previste originariamente e ha quindi riformulato il progetto definitivo. Resta nel progetto la richiesta di attivare un impianto chimico fisico per il trattamento appropriato delle acque meteoriche di prima pioggia, ai fini del loro riutilizzo nel ciclo produttivo.

Il Gestore, in riscontro ad un quesito posto nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria, deposita agli atti l'ordinanza del GIP del Tribunale di Brindisi di dissequestro dello stabilimento, atteso che lo stesso era stato sottoposto a sequestro preventivo in data 6.10.2009 per alcune irregolarità nella gestione dell'impianto. Tale ordinanza di dissequestro viene allegata al presente verbale.

Il Responsabile del procedimento fa presente che verrà allegata al verbale la relazione istruttoria, contenente alcune prescrizioni di carattere generale da definire nel provvedimento di AIA e i parametri da monitorare per le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici.

Inoltre viene fatto presente che è necessario ottenere il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi, in scadenza nel mese corrente.

Il rappresentante del Comune di Ostuni deposita agli atti della conferenza una propria nota, che si allega al verbale, contenente alcune osservazioni. Una di queste osservazioni concerne il rilascio di un'autorizzazione, rilasciata all'Acquedotto Pugliese dai competenti Uffici regionali, per l'emungimento di acqua sotterranea da destinare al consumo umano in un pozzo ubicato non lontano dal punto di scarico delle acque meteoriche dello stabilimento Milfer/Milzinc s.r.l. Tale autorizzazione viene allegata al presente verbale.

Ai sensi del Regolamento Regionale n. 26/2013 il Gestore deve verificare la distanza lineare tra tale opera di emungimento (foglio catastale n. 114, p.lla n. 89) e il proprio punto di scarico delle acque meteoriche depurate, che secondo progetto avviene, per l'aliquota di acque meteoriche in surplus rispetto alla quota destinata al riutilizzo, mediante trincea drenante e pozzo disperdente. Qualora la distanza tra lo scarico e il pozzo di emungimento autorizzato costituisca un rischio per la contaminazione delle acque da emungere, il Gestore deve proporre delle alternative allo scarico delle acque meteoriche, che possano escludere tale contaminazione.

Il Gestore concorda con tale soluzione, chiedendo trenta giorni per effettuare la verifica di tale distanza e l'eventuale elaborazione di una proposta alternativa allo scarico delle acque meteoriche.

Il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi deposita agli atti della conferenza una propria nota, che si allega in copia al presente verbale, in cui viene fatto presente che il Gestore ha presentato al Comando istanza di valutazione del progetto ai fini antincendio.

Il D.to di Brindisi di ARPA Puglia ha trasmesso con PEC del 30.9.2015, nota prot. ARPA n. 54323 del 30.9.15, il proprio parere di competenza, in cui chiede al Gestore di integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo e fornisce ulteriori osservazioni in merito al progetto.

Il gestore si impegna ad elaborare e trasmettere le integrazioni e i chiarimenti richiesti da ARPA e Comune, con riferimento anche all'elaborazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, entro il termine massimo di trenta giorni a decorrere dalla data di ricezione del presente verbale.

Pertanto, sulla base dei pareri acquisiti ed innanzi riportati, la Conferenza di Servizi

DECIDE

di aggiornare i propri lavori, per permettere al proponente di elaborare e trasmettere agli Enti, entro trenta giorni dalla data di ricezione del presente verbale, la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti e richiamati nel presente verbale.

Il proponente ha facoltà di chiedere una proroga dei termini stabiliti per la presentazione delle integrazioni di progetto, in ragione della complessità degli elaborati da presentare.

I termini per la conclusione del procedimento restano quelli stabiliti dall'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Si allegano al presente verbale:

- il foglio presenze della Conferenza di Servizi;
- parere Consorzio ASI Brindisi;
- ordinanza del GIP del Tribunale di Brindisi di dissequestro dello stabilimento;
- nota prot. regionale n. 14695 del 15.6.15 di proroga dell'autorizzazione per estrazione ed utilizzo di acque sotterranee da destinare a consumo umano, rilasciato dalla Regione Puglia ad AQP in località S. Caterina, Comune di Ostuni;
- nota del Servizio Urbanistica Ecologia e Ambiente del Comune di Ostuni del 23.9.15;
- nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi;
- Relazione istruttoria del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi;
- osservazioni di ARPA Puglia, D.to di Brindisi, nota prot. n. 54323 del 30.9.15.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri



Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani





PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Stabilimento Milfer s.r.l./Milzinc s.r.l. Ostuni. Valutazione di impatto ambientale, Autorizzazione integrata ambientale per impianto di zincatura a caldo con capacità produttiva superiore a 2 tonnellate orarie di acciaio grezzo.

Conferenza di Servizi del 23 settembre 2015

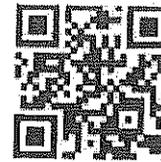
Ente/soggetto partecipante	Nominativo rappresentante	firma
BRINDISI CONSIGLIO PROVINCIALE VUF	IAE RAGNO GIUSEPPE	
AMMIRE MILFER/MILZINC	ANGELO MILONE	
TECNICO DELLA SOC.	COSIMO CARBONE	
MILZINC	MILONE FIUPO	
S.C.A. SRL	ERIKO MAIO	
S.C.A. SRL	SALVATORE CARBONE	
TECNICO DELLA SOCIETA'	FABIO PACIFICO	
ARPA FOGLIA	ANNA MARIA JARMANO	
ARPA FOGLIA	EMANUELA BRUNO	
COMUNE DI OSTUNI	FEDERICO CIRACI	

Il Presidente della Conferenza

Il Segretario Verbalizzante



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
Ente Pubblico Economico
Agglomerati industriali di Brindisi, Fasano,
Francavilla Fontana, Ostuni



PARTENZA

Prot: 0003685 del 09/09/2015
DITTE\1025

Spett.le
Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Via De Leo - 72100 Brindisi
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it
provincia@pec.provincia.brindisi.it
dario.muscogiuri@provincia.brindisi.it

trasmessa a 1/2 p.e.c.

Oggetto: **Stabilimento Milzinc S.r.l. di Ostuni – Sede S.S. 16 Km 183.**
Domanda di V.I.A. e di A.I.A. ai sensi degli artt. 23 e 29-ter del
D.Lgs. 152/2006.
*Impianto di zincatura a caldo con capacità produttiva superiore a 2
tonnellate orarie di acciaio grezzo.*
Vs. rif. prot. n. 40607 del 07/08/2015. (Ns. prot. 3357/07.08.15)

Con riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che lo stabilimento di che
trattasi non ricade nell'agglomerato industriale gestito dal Consorzio ASI di Brindisi.

Distinti saluti.



Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe De Pace)

ST/PP/GdS
3357 15 PROVINCIA BR MILZINC



TRIBUNALE DI BRINDISI
Sezione G.I.P. - G.U.P.

N. 4201/09 R.G.N.R.
N. 659/10 R.G.G.I.P.

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
giudice dell'esecuzione

dott. Valerio Fracassi,
visti gli atti del procedimento suindicato nei confronti di Milone Angelo e Milone Filippo;
vista l'istanza di dissequestro presentata nell'interesse di Milone Angelo;
preso atto del parere favorevole del pubblico ministero;
rilevato che il sequestro non è più necessario per il procedimento penale, tenuto conto dell'avvenuta
regolarizzazione constatata dalla Guardia di Finanza - Compagnia di Ostuni in data 24.6.2010;
P.T.M.

visti gli artt. 263 e ss. c.p.p.

- ordina il dissequestro di quanto sottoposto a sequestro con verbale ARPA del 6.10.09 (apparecchiature del ciclo produttivo dell'azienda e tronco fognario) e la restituzione al Milone;
 - delega per l'esecuzione la p.g. che ha proceduto al sequestro;
 - manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza
- Brindisi, li, 29.6.2010



IL GIUDICE
dott. Valerio Fracassi

Depositato in Cancelleria il 29-06-10

IL CANCELLIERE ES
(LAURENZANA Maria)



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Brindisi
NUCLEO OPERATIVO DI VIGILANZA E ISPEZIONE

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 - Brindisi
Tel. 0831/536814 - Fax 0831/536848
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it

VERBALE N° 31

VERBALE DI DISSEQUESTRO E CONTEMPORANEA RESTITUZIONE DI QUANTO OGGETTO DI SEQUESTRO

L'anno 2010 addì 1 del mese di Luglio alle ore 8.30 in Ostuni i sottoscritti Ufficiali di P.G. dott. T.P.A. **Giacomo MICCOLI**, **dott. Maurizio VICINI**, **Antonio GENNARO** e **Maurizio FLORE** Tecnici della Prevenzione Ambientale e Luoghi di Lavoro, dipendenti di ARPA PUGLIA DAP di Brindisi, si sono recati presso l'Azienda del Sig. **Milone Angelo**, nato ad Ostuni(BR) il 30.08.1939 ed ivi residente in qualità di Amministratore unico della stessa, denominata **MILZINC s.r.l.** con sede legale in Ostuni SS.Km 883 adibita alla lavorazione metalmeccanica e zincheria.

Danno atto che alle ore 8,45 dell'1/7/2010 in Ostuni alla Via SS.Km 883, in esecuzione del decreto nota nr 659/10 RE GIP del 30.06 2010 emesso dal Tribunale di Brindisi Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari Dott. Valerio FRACASSI, hanno proceduto al dissequestro dell'Opificio in parola, .

Premesso che, ottenuto la presenza del Sig. **MILONE Filippo**, nato a Ostuni il 04/01/1976 (custode) al quale l'Opificio era stata affidato in giudiziale custodia, e del Sig. **Milone Angelo** avente diritto alla restituzione, **hanno notificato il relativo DECRETO di DISSEQUESTO** previa consegna di una copia di esso e del presente verbale e relativa restituzione di quanto in sequestro.

Letto Confermato e sottoscritto

Firma del custode

Firma dell'avente diritto alla restituzione

Firma dei verbalizzanti



**REGIONE
PUGLIA**

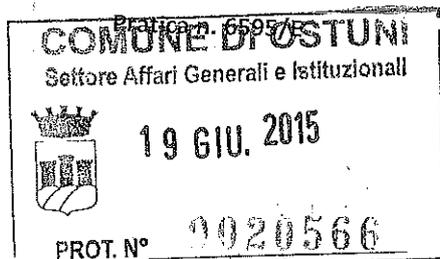
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

Regione Puglia
Lavori Pubblici

UO: Struttura Tecnica Provinciale - Brindisi

Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche
Sede di Brindisi

AOO 064
15/06/2015 - 0014695
Protocollo: Uscita



All'Acquedotto Pugliese S.p.A.
Via Cognetti, 36
70121 Bari

Al Comune di
72017 Ostuni (BR)
Alla Provincia di
72100 Brindisi (BR)



Raccomandata A.R.

OGGETTO: L.R. 1/2005 e s.m.i. - Proroga dell'Autorizzazione provvisoria per l'estrazione di acque sotterranee per uso integrativo potabile - Pozzo in Agro di Ostuni, località Santa Caterina, denominato Martano-Refrigerio P6, foglio di mappa n. 114, particella n. 89 -

92/6/15
x M...
J

Codesto Acquedotto Pugliese S.p.A. è invitato a ritirare l'Autorizzazione provvisoria all'estrazione di acque sotterranee in oggetto indicata, nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 producendo n. 1 marca da bollo da € 16,00 da apporre sul provvedimento autorizativo.

La presente Concessione viene, altresì, notificata al Comune competente per territorio ed alla Provincia ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. 05/05/1999 n. 18.

Il Responsabile del Procedimento

Ettore Cavallo

Per il Dirigente

il Funzionario Delegato



www.regione.puglia.it

Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali - Sede di Brindisi
Via Tor Pisana, 120 - 72100 BRINDISI - Tel: 0831 544 421/544 624 - Fax: 0831 544622
mail: e.cavallo@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.br@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

Regione Puglia
Lavori Pubblici

UC: Struttura Tecnica Provinciale - Brindisi

AOO 064
15/06/2015 - 0014695
Protocollo: Uscita

Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche
Sede di Brindisi

Pratica n. 6592/E

**PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER L'ESTRAZIONE ED UTILIZZAZIONE
DI ACQUE SOTTERRANEE DA DESTINARE AL CONSUMO UMANO**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

VISTA la domanda presentata dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. in data 12.12.2014 ed acquisita agli atti di questo Ufficio in data 23.12.2014, prot. n. 34163 per ottenere la proroga dell'Autorizzazione provvisoria a derivare ed utilizzare le acque sotterranee rinvenute dal pozzo dal esistente nel terreno di proprietà dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.

Sito nel Comune di	Ostuni
in località	Santa Caterina, denominato "Martano-Refrigerio"
foglio di mappa n.	114
particella n.	89
per uso	Integrativo potabile

VISTA la Disposizione Presidenziale dell'11/05/2005 n. 01/008721/GAB;

VISTA la Disposizione Presidenziale del 03/08/2005 n. 01/013816/GAB;

VISTA la Disposizione Presidenziale del 05/02/2008 n. 01/000875/GAB;

VISTI gli Artt. 32 della L.R. n. 1 del 12/01/2005 e n. 28 della L.R. n. 3 del 22/02/2005 che prevedono, per le opere di captazione esistenti alla data dell'entrata in vigore dell'Accordo del 12/12/2002 della Conferenza permanente per i rapporti Stato, Regioni, Province Autonome, anche in caso di inosservanza delle zone di tutela assoluta e/o di rispetto, la loro utilizzazione fino al 03/01/2008, a condizione che la qualità delle acque sia conforme ai limiti stabiliti dalla normativa vigente e non sussistano pregiudizi all'utenza;

VISTA la L.R. 28 maggio 2007 n. 12, che ha prorogato al 31/12/2009 i termini di cui ai commi 1 bis, 2 e 2 bis, dell'art. n. 28 della L.R. 01/2005 e s.m. e i., per i pozzi esistenti ovvero non esistenti alla data dell'adozione del citato Accordo Stato - Regioni, salvo i casi di accertata inidoneità delle acque per uso potabile;

VISTA la L.R. 7 ottobre 2009 n. 16, che ha ulteriormente prorogato i termini di cui all'art. 32, commi 1 bis, 2 e 2 bis, dell'art. n. 28 della L.R. 12.01.2005 n. , al 31.12.2014;

www.regione.puglia.it

Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali - Sede di Brindisi
Via Tor Pisana, 120 - 72100 BRINDISI - Tel: 0831 544 421/544 624 - Fax: 0831 544622
mail: e.cavallo@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.br@pec.rupar.puglia.it

Ass.
Strutt.

Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche
Sede di Brindisi

- ART. -4) Nel caso si dovesse accertare che le opere di adduzione ed utilizzazione delle acque non rispondano ai fini cui sono destinate, che siano dannose al regime delle acque pubbliche, che si turbino interessi di carattere generale, che insorgano fenomeni di contaminazione, questo Ufficio ai sensi degli artt. 105 e 106 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e dell'articolo 7 della L.R. 05/05/1999 n. 18 comma 1°, potrà sospendere l'estrazione e utilizzazione delle acque, revocare le autorizzazioni già accordate, ordinare la chiusura dei pozzi ed emettere tutti i provvedimenti ritenuti idonei alla tutela degli interessi generali e del regime idraulico delle acque.
- ART. -5) L'AQP S.p.A., titolare della presente autorizzazione provvisoria si impegna a consentire l'accesso al fondo dei funzionari regionali incaricati del controllo e a mettere a disposizione degli stessi le attrezzature e il personale idoneo per effettuare le relative verifiche.
- ART. -6) Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione provvisoria sono a carico della ditta richiedente.
- ART. -7) Per l'utilizzo delle acque che sono con la presente oggetto di autorizzazione provvisoria, e che sono state dichiarate pubbliche ai sensi della citata norma contenuta all'art. 1 della legge 05/01/1994 n. 36, è dovuto il canone annuale anticipato da riscuotersi in forma extracontrattuale e quale riconoscimento di utenza nella somma di Euro **412,77 (quattrocentododici/77)** determinato secondo quanto previsto dall'art.35 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, così come rideterminato ai sensi dell'art. 18 della legge 36/1994.
- ART. -8) L'Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche si riserva di accertare, mediante sopralluogo, il rispetto delle precedenti prescrizioni.

**Copia conforme all'originale
agli atti di questo ufficio**

Il Responsabile del Procedimento

Ettore Cavallo



Per il Dirigente

il Funzionario Delegato

Gianni Blasi



www.regione.puglia.it



Comune di Ostuni

Settore Urbanistica SUE Ecologia Ambiente

Provincia di Brindisi

Servizio Ecologia e Ambiente

OGGETTO: Stabilimento MILZINC S.r.l. - Domanda di valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale ai sensi degli artt. 23 e 29-ter Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. - Impianto di zincatura a caldo con capacità produttiva superiore a 2 tonnellate orarie di acciaio grezzo - Conferenza di servizi decisoria del 23.09.201

In riferimento alla Conferenza di Servizi convocata per il giorno 23.09.15 da codesto Servizio Ecologia e Ambiente, preso atto del verbale della precedente riunione della c.d.s. in data 05.05.2015, si precisa che la procedura di procedimento unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 (sportello unico) con variante al P.R.G. incardinata presso il Comune di Ostuni a seguito di richiesta dalla ditta MILZINC S.r.l. – MILFER S.r.l., risulta attualmente sospesa in attesa che la ditta richiedente fornisca tutta la documentazione integrativa al fine di corrispondere alle specifiche richieste avanzate dai diversi enti coinvolti.

In merito alla conferenza di servizi indetta dalla Provincia in data odierna, preso atto della comunicazione avanzata dalla ditta MILZINC S.r.l. – MILFER S.r.l. con nota acquisita in atti al prot.21155 del 25.06.2015 in cui la stessa ha dichiarato di rinunciare alla realizzazione di alcune tettoie da ubicare sui piazzali esterni ed adibire allo stoccaggio di materiali inerenti la produzione aziendale, preso atto dei nuovi elaborati tecnici e della relazioni a corredo della suddetta istanza, si evidenzia quanto segue:

- in base alle informazioni in possesso del Comune nelle aree contermini allo stabilimento (contrada Martano) sono presenti alcuni pozzi di emungimento di acque dal sottosuolo, che verrebbero utilizzati ad uso irriguo/potabile dall'AQP (si allega autorizzazione all'emungimento rilasciata dalla Regione Puglia dell'an.6592/E in data 15.06.2015). Tanto viene segnalato ai fini della verifica delle aree di rispetto in relazione allo scarico delle acque meteoriche dello stabilimento MILZINC;
- la relazione di impatto acustico presentata dalla ditta MILZINC non tiene conto della zonizzazione acustica di territorio comunale di Ostuni approvata con delibera di G.P. n. 23 del 26.2.2009, occorre verificare che l'attività garantisca il rispetto dei limiti previsti in tale zonizzazione.

Si chiede altresì di integrare la documentazione già presentata dalla ditta con i seguenti atti:

- relazione asseverata a firma di tecnico abilitato attestante la legittimità urbanistico - edilizia dell'insediamento oggetto della presente richiesta di VIA ed AIA e che gli interventi previsti non comportano alcuna modificazione dello stato dei luoghi che richiede l'ottenimento di titoli abilitativi edilizi;

- certificato di agibilità dell'intero insediamento (attualmente la ditta ha dimostrato il possesso del certificato di agibilità del solo capannone destinato a zincatura).

Ai fini della formulazione del Nulla – osta del Sindaco ai sensi degli artt. 216-217 del R.D. 1265/1934, dovrà essere acquisito preventivo parere con eventuali prescrizioni del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL.

Ostuni, 23.09.2015

**Il Dirigente
(Ing. Federico Ciraci)**



CF/md

ns.ref.autorizz.aia.parere MILZINC.doc



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Stabilimento Milfer s.r.l./Milzinc s.r.l. Ostuni. Valutazione di impatto ambientale, Autorizzazione integrata ambientale per impianto di zincatura a caldo con capacità produttiva superiore a 2 tonnellate orarie di acciaio grezzo.

Conferenza di servizi del 23 settembre 2015

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza ...COMANDO PROVINC. U.V.F. BRINDISI/
Cognome e nome ...IAE RAGNO GIUSEPPE

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza

È presente, per l'attività in questione, esponente del
Comando Prov. U.V.F. di Brindisi, la prot. n° 14 del 2015 con
richiesta di valutazione del progetto, per la quale
non è stato espresso il parere.

PARERE

Brindisi 23-09-2015

firma leggibile



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748

72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi

www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: Stabilimento **Milzinc s.r.l.** Ostuni. VIA-AIA – Impianto di zincatura a caldo con capacità produttiva superiore a 2 tonnellate orarie di acciaio grezzo.
Relazione istruttoria per conferenza di Servizi del 23 settembre 2015

Soggetti interessati

- Milfer – Milzinc s.r.l.;
- Comune di Ostuni - Sindaco, Servizi AMBIENTE – URBANISTICA – SUAP;
- ARPA DAP Brindisi;
- Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi;
- Consorzio ASI;
- Vigili del Fuoco

Istanza

VIA: nota acquisita al prot. dell'Ente n. 1468 del 13.1.15 (l'impianto ricade in verifica di VIA, all. IV, parte II, punto 3c, identica voce dell'AIA, ma il proponente ha deciso di attivare la VIA);

AIA: nota acquisita al prot. dell'Ente n. 1470 del 13.1.15, per l'esercizio dell'impianto, rientrante, per soglie e dimensioni, tra le attività elencate all'allegato VIII alla parte II D.Lgs. n. 152/06, punto 2.3 c: **trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora.**

Avviso del deposito del progetto relativo alla richiesta di VIA e di AIA, effettuate in data 25.1.15: non risultano presentate osservazioni.

Elenco documentazione AIA

- Relazione tecnica;
- Attestazione di agibilità, contratto di locazione, permessi di costruire, CPI, autorizzazioni ambientali, valutazione di impatto acustico;
- Schede tecniche dei filtri, autocontrolli, schede di sicurezza prodotti chimici;
- n. 9 planimetrie;
- Proposta di Piano di monitoraggio e controllo;
- Sintesi non tecnica della relazione;
- Schede AIA;
- autodichiarazioni.

Esiti della conferenza di servizi istruttoria - *questioni preliminari*

- il gestore deve specificare il periodo in cui ha ricevuto il finanziamento PO-FESR, ovvero il quinquennio di riferimento dei fondi strutturali, al fine di stabilire l'applicabilità della L.R. n. 18/12, art. 23, e dell'attribuzione certa della competenza del procedimento di VIA-AIA;
- il Servizio Urbanistico del Comune di Ostuni è invitato a specificare lo stato del procedimento ex art. 8, D.P.R. n. 160/2010, avviato per l'esame dell'ampliamento dello stabilimento, tramite la realizzazione di strutture di copertura dei piazzali (tettoie);
- i termini per la conclusione del procedimento di VIA-AIA devono essere sospesi, in attesa della conclusione del procedimento urbanistico relativo alla realizzazione delle coperture; in alternativa il gestore può modificare e ripresentare il progetto di VIA-AIA, stralciando dallo stesso tali tettoie;

Esiti della conferenza di servizi istruttoria – *elementi da chiarire e integrare*

- il gestore deve trasmettere la **relazione di riferimento**, ai sensi dell'art. 29-ter, D.Lgs. n. 152/06;
- il gestore deve trasmettere i **controlli sulla qualità dell'aria ambiente**, all'interno del reparto di zincatura, qualora siano state eseguite delle misurazioni sulle 8 ore lavorative e per tutti i parametri;
- è necessario specificare ed approfondire le modalità con cui viene eseguita la **passivazione** e i relativi sistemi di abbattimento;
- stimare le **emissioni massiche** sulla base anche dell'aumento di produzione previsto;
- stimare le **emissioni diffuse**, ED1 ed ED2, trasmettere le risultanze degli autocontrolli eseguiti su tali emissioni e correggere le schede AIA;
- chiarire la configurazione del sistema di abbattimento **E2** e, se necessario, modificare la relazione tecnica AIA;
- in merito alla realizzazione dell'impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque di prima pioggia destinate al recupero delle stesse negli impianti produttivi, è necessario chiarire quali acque siano destinate a tale impianto, se si tratta solo delle acque meteoriche di dilavamento o se nell'impianto di depurazione vengono destinate anche altre acque che necessitano di trattamento.
- ARPA Puglia chiede la trasmissione delle **risultanze degli autocontrolli** sulle emissioni in atmosfera degli ultimi cinque anni di esercizio. Inoltre, in merito alle indagini da parte delle competenti Autorità Giudiziarie, che avevano accertato, nello stabilimento in questione, la presenza di uno scarico su suolo delle acque meteoriche in assenza di autorizzazione, ARPA chiede che venga trasmessa la **documentazione relativa al dissequestro** dell'impianto, rilasciato alla società in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione in questione da parte della Provincia di Brindisi.

Il gestore ha trasmesso, in riscontro agli esiti della conferenza di servizi, un nuovo progetto dello stabilimento, comprendente i documenti per la VIA e per la domanda di AIA, contenente anche i chiarimenti e le integrazioni richieste.

Sintesi del progetto e impatti ambientali

impianto esistente per la zincatura a caldo di manufatti metallici e ferrosi, in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- D.D. regionale n. 48 del 9.5.02, autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- D.D. provinciale n. 1088 del 21.6.10, autorizzazione immissione negli strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche;
- permessi di costruire, certificati di agibilità, certificato di destinazione urbanistica.

L'area occupata dall'azienda è pari a 19.834 m², dei quali 4.882 m² occupati da corpi di fabbrica, 8.805 m² risultano pavimentati, 3.775 m² sono aree a verde. In tutto vi sono 3 corpi di fabbrica e tettoie per 2.370 m².

Il gestore inizialmente prevedeva la realizzazione di alcune tettoie, di un impianto fotovoltaico da 250 kW di picco sul tetto di alcuni corpi di fabbrica, nell'adeguamento dell'impianto elettrico, nell'installazione di un impianto per il trattamento chimico-fisico delle acque meteoriche da recuperare e nell'installazione di un ulteriore carro ponte all'interno dello stabilimento.

Le fasi operative dell'attività sono le seguenti:

- approvvigionamento dei materiali ferrosi e dell'acciaio;
- lavorazioni meccaniche sui pezzi (ossitaglio, sagomatura, smerigliatura, rifilatura) – **Emissioni E4, E5**;
- sgrassaggio con tensioattivi in slz di acido cloridrico a 35°C – **Emissione E1**;
- decapaggio in 7 vasche con soluzione di acido cloridrico – **Emissione E1**;
- lavaggio, flussaggio a 40°C con ammoniaca e acqua ossigenata – **Emissione E1**;
- essiccazione in camera a 180°C, alimentata mediante impianto a metano e con i fumi del forno di zincatura – **Emissione E3**;
- zincatura tramite immersione dei pezzi in un bagno di zinco fuso ad una temperatura di 440-460°C – **Emissione E2**;

- raffreddamento in acqua;
- controllo qualità, verifica rispondenza delle lavorazioni alla norma UNI EN ISO 1461:2009.

La potenzialità dell'impianto di zincatura è pari ad un massimo di **6 tonnellate orarie**, 12.000 tonnellate annue, considerando 8 h al giorno per 250 giorni lavorativi. Nell'anno di esercizio 2013 la società ha dichiarato di avere prodotto **2.9 tonnellate ora di acciaio zincato**, per un quantitativo annuo pari a 5.800 tonnellate.

L'attività AIA avviene nel corpo di fabbrica n. 3.

Quadro delle emissioni, secondo progetto

sigla	lavorazione	parametro	VLE mg/Nm ³	h (m)	sistemi di abbattimento
E1	sgrassaggio, decapaggio, flussaggio	acido cloridrico	10	14	scrubber basico
E2	zincatura, depolverazione fumi bianchi	polveri	15	10	filtri a maniche
		ammoniaca	30		
E3	forno essiccazione	(NOx)	(350)	/	/
E4	pantografo taglio al plasma	polveri	10	8	filtro a maniche di poliestere
		COV	50		
		NOx	20		
		metalli pesanti	1		
		Sn e composti	5		
		Pb e composti	2		
E5	pantografo ossitaglio	polveri	10	8	filtro a maniche di poliestere
		COV	50		
		NOx	20		
		metalli pesanti	1		
		Sn e composti	5		
		Pb e composti	2		

Scarichi idrici

Non sono presenti scarichi di acque reflue industriali: le acque di risciaquo e flussaggio vengono riciclate fino ad esaurimento delle stesse, dopodiché smaltite come rifiuti liquidi presso terzi.

Lo scarico delle acque meteoriche è autorizzato dalla Provincia di Brindisi: è previsto l'adeguamento del sistema di trattamento, riutilizzo e scarico delle acque di prima pioggia, con l'inserimento di un impianto chimico fisico di trattamento prima del recupero di tali acque nel processo produttivo.

Sono già presenti due vasche di stoccaggio, una di 130 m³ per le acque di prima pioggia e una di 48 m³ per le acque di seconda pioggia. L'impianto chimico fisico in progetto, per le acque di prima pioggia da recuperare, si compone di una sezione di dosaggio reattivi e correzione pH per precipitazione dei metalli, una sezione di chiariflocculazione, un decantatore per la sedimentazione dei fiocchi e sezione di filtrazione finale su quarzo e carboni attivi: l'acqua trattata viene recuperata come acqua di lavaggio e flussaggio e per la preparazione delle soluzioni chimiche, i fanghi prodotti vengono ispessiti in apposito impianto e smaltiti presso terzi, le acque di risulta vengono rinviate in testa all'impianto.

Produzione di rifiuti

La tabella sintetica della produzione dei rifiuti è allegata nella documentazione tecnica, così come le strategie per la riduzione dei rifiuti prodotti, anche se manca il dato numerico della produzione dei rifiuti anno per anno e un calcolo sul coefficiente di rifiuti prodotti in relazione ad incrementi della produzione (rifiuti prodotti/tonnellate prodotte).

Integrazioni a seguito della conferenza di servizi istruttoria

- il Gestore ha trasmesso la documentazione sui fondi FESR ricevuti dalla Regione, con le relative determinate di attribuzione: il saldo dei finanziamenti è avvenuto nel marzo 2015, pertanto la L.R. n. 18/12 di agevolazione dei procedimenti finanziati con fondi strutturali sembra non essere applicabile dal momento che il saldo è già avvenuto; gli interventi già realizzati con i fondi (anticipati dal Gestore) riguardano presumibilmente il potenziamento dei sistemi di aspirazione;
- il Gestore ha rinunciato alla realizzazione delle tettoie e degli impianti fotovoltaici per la generazione di energia, per i quali era stato avviato il procedimento unico ex art. 8 del D.P.R. n. 160/10: pertanto il Comune di Ostuni deve esprimersi in merito all'archiviazione di tale procedimento; l'unico adeguamento rispetto alla configurazione impiantistica attuale riguarda l'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque meteoriche;
- il Gestore ha trasmesso la relazione di riferimento ai sensi dell'art. 29-ter, D.Lgs. n. 152/06, nella quale ha escluso, per le specifiche modalità di gestione, la possibilità di contaminazione con le 3 sostanze pericolose che l'azienda utilizza (piombo solido, cloruro di zinco e ammonio e acido cloridrico). Verranno comunque prescritti nel PMC i controlli delle matrici ambientali per eventuali contaminazioni di suolo, sottosuolo e falda;
- relativamente ai controlli sulla qualità dell'aria ambiente all'interno dei reparti di lavorazione, con particolare riferimento alla zincatura, il Gestore ha trasmesso delle ulteriori analisi effettuate in data 9.6.15, che sembrano essere state condotte dentro il capannone e da cui si rilevano tracce di zinco e ammoniaca nell'aria ambiente;
- il Gestore ha eliminato riferimenti alle lavorazioni di passivazione, che erano stati inseriti in precedenza per mero errore;
- le emissioni massiche e le emissioni diffuse sono state stimate e i risultati sono stati inseriti nelle schede AIA;
- il Gestore ha chiarito la configurazione del sistema filtrante (filtro in maniche di tessuto) denominato E2, descrivendone anche le caratteristiche fluidodinamiche e la resa percentuale;
- il Gestore ha fatto presente che l'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque meteoriche in progetto riceverà solo le acque di dilavamento dei piazzali e le acque chiarificate verranno riutilizzate nel ciclo produttivo. Resta lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia dopo trattamento primario e l'eventuale scarico dell'aliquota di acqua di prima pioggia in eccesso rispetto al riutilizzo, come descritto nella scheda G.

Elementi da chiarire

- nella scheda E è indicato il Palladio (Pd), presumibilmente il Gestore intende Piombo (Pb); il valore limite richiesto per i metalli (1 ppm) deve escludere dal calcolo il Piombo e lo Stagno, per i quali è stato chiesto un valore limite, rispettivamente, di 5 e 2 ppm;
- nel punto E2 (i fumi provengono dalla zincatura) sono stati chiesti dei valori limite solo per polveri e ammoniaca: vanno aggiunti metalli pesanti (sommatoria, 1 mg/Nm³) e Zinco (1 mg/Nm³);
- nel punto E1 (decapaggio, sgrassaggio, flussaggio) vanno aggiunti, oltre ai composti del cloro, anche le polveri, i metalli pesanti e lo zinco, sempre con VLE pari a 1 mg/Nm³ e i COV, valore limite di 10 mg/Nm³;
- lo zinco per la preparazione dei bagni di zincatura, se in polvere, e il piombo vanno tenuti al chiuso, e a temperature non elevate, per evitare che a contatto con l'aria possano formare miscele esplosive; nell'utilizzo di zinco e piombo va osservata la massima sicurezza e i DPI vanno controllati con una periodicità maggiore rispetto ai DPI utilizzati in altre lavorazioni; in generale, per ogni prodotto chimico da stoccare in magazzino, è necessario osservare scrupolosamente le indicazioni delle schede di sicurezza fornite: le principali precauzioni di stoccaggio (ad esempio stoccare in locale fresco, asciutto e ventilato) verranno elencate in una specifica prescrizione;
- è necessario trasmettere il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi, dal momento che quello presentato è scaduto il 14.9.15;
- lo scarico delle acque meteoriche in trincea drenante, dopo il trattamento, deve avvenire nel rispetto delle medesime condizioni e prescrizioni stabilite nell'autorizzazione n. 99/2014;

Elenco delle prescrizioni da valutare in caso di positivo accoglimento dell'istanza

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1.1 le modalità di gestione dell'impianto e delle attività devono essere conformi a quanto descritto nella sezione 2 del presente paragrafo C (*Descrizione delle attività e dotazione impiantistica*) e nel progetto, costituito dagli elaborati elencati nel paragrafo A; la dotazione impiantistica è descritta nel dettaglio in tali elaborati di progetto;
- 1.2 ogni modifica del ciclo produttivo, delle attività, degli impianti, dei presidi ambientali, della titolarità dell'impianto e dell'assetto societario deve essere preventivamente comunicata alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed al D.to di Brindisi di ARPA Puglia, con l'eccezione delle modifiche sostanziali, ricadenti nella definizione di cui all'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per le quali è necessario trasmettere apposita istanza;
- 1.3 il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente, al D.to di Brindisi di ARPA Puglia e al Sindaco del Comune di Ostuni, al Comando dei Vigili del Fuoco, alla ASL o all'autorità che abbia specifica competenza, per iscritto via pec, entro 8 ore dall'accadimento ogni evento incidentale, anomalie o malfunzionamenti che possano avere ripercussioni sull'ambiente e sulla salute degli operatori, illustrando cause dell'evento, azioni intraprese, eventuali ricadute ambientali previste, possibile data di fine emergenza ed ogni altra informazione ritenuta utile. Dovrà garantire con immediatezza ogni comunicazione agli Enti ed Autorità di Controllo per la messa in atto delle operazioni di messa in sicurezza e di pubblico soccorso;
- 1.4 gli oneri per le attività di controllo ordinario sono a carico del Gestore e saranno determinati secondo quanto stabilito nel Tariffario Regionale (Del. di G. R. 829 del 02/07/02, pubblicata sul BURP n. 98 del 31/07/02); il pagamento da parte del Gestore degli oneri di ispezione dell'Organo di Controllo è da intendersi quale adempimento a prescrizione AIA;
- 1.5 il Gestore dell'impianto deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- 1.6 il Gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo, che devono avvenire in sicurezza in accordo a quanto previsto dal vigente dispositivo normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 1.7 il Gestore deve garantire il rispetto dei valori limite, per tutti i comparti ambientali, stabiliti nell'allegato 2 al presente provvedimento "*Piano di Monitoraggio e controllo*", tramite opportuni autocontrolli, la cui frequenza e modalità di svolgimento sono specificati in detto allegato; il Gestore è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia – D.to di Brindisi, almeno con quindici giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli;
- 1.8 la potenzialità massima di trattamento dell'impianto, con riferimento alle soglie di cui all'allegato VIII parte II D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., è pari a 6 tonnellate orarie di applicazione di strati di zinco fuso. Pertanto le modifiche o gli interventi che possono decretare un aumento di tale soglia implicano l'assoggettamento alle procedure di cui all'art. 29-nonies del decreto richiamato, per modifiche sostanziali all'AIA;

PRESCRIZIONI IN MATERIA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO E QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE

- 1.9 il Gestore deve rispettare i valori limite di emissione in atmosfera richiamati nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato, secondo autocontrolli da effettuarsi entro sei mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione e, successivamente, annualmente;

- 1.10 il Gestore deve rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni stabilite nell'allegato 2, Piano di Monitoraggio e Controllo, capitolo 2, sia in materia di emissioni in atmosfera che in materia di monitoraggio e miglioramento della qualità dell'aria ambiente;

PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SCARICHI E CONSUMI IDRICI

- 1.11 il Gestore deve trasmettere, entro 60 giorni a decorrere dalla data di completamento dei lavori per l'alloggiamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque meteoriche, gli atti di collaudo finale delle opere realizzate;
- 1.12 lo scarico idrico S1 dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 1.13 il Gestore dovrà rispettare tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni stabilite nell'allegato 2 al provvedimento di AIA, capitolo 3 "Scarichi idrici";

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA'

- 1.14 il Gestore deve separare fisicamente i materiali in stoccaggio, laddove le schede di sicurezza lo prevedano, al fine di evitare il rischio di esplosioni o incendi. Lo zinco per la preparazione dei bagni di zincatura, se in polvere, e il piombo vanno tenuti al chiuso, e a temperature non elevate ed in locali ventilati, per evitare che a contatto con l'aria possano formare miscele esplosive; nell'utilizzo di zinco e piombo va osservata la massima sicurezza e i DPI vanno controllati con una periodicità maggiore rispetto ai DPI utilizzati in altre lavorazioni; per ogni prodotto chimico da stoccare in magazzino, è necessario osservare scrupolosamente le indicazioni delle schede di sicurezza;
- 1.15 i rifiuti prodotti dall'attività devono essere gestiti secondo le disposizioni della parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in deposito temporaneo, e devono essere stoccati per categorie omogenee e secondo tutte le restanti disposizioni dell'art. 183, comma 1, lettera bb);
- 1.16 è vietato lo stoccaggio direttamente sul piazzale e materiali o rifiuti polverulenti, fangosi, palabili, putrescibili, contenenti matte di zinco e altri materiali pericolosi: lo stoccaggio di tali tipologie di rifiuto può avvenire esclusivamente in cassoni coperti a tenuta;
- 1.17 specificazioni in merito alla gestione dello stabilimento con riferimento alle *Best Available Techniques* di settore adottate;
- 1.18 il Gestore deve elaborare, per ogni fase dell'attività (sgrassaggio, decapaggio, flussaggio, essiccazione, zincatura e raffreddamento) delle specifiche e sintetiche istruzioni operative dirette agli operatori, ove devono essere descritte le modalità di utilizzo, le principali misure di sicurezza, le procedure per la manutenzione degli impianti e i rischi maggiori legati al loro utilizzo. Tali istruzioni operative devono essere tenute a disposizione degli Organi di controllo e devono essere trasmesse al D.to di Prevenzione ASL di Brindisi, per le opportune valutazioni di competenza;
- 1.19 il Gestore deve verificare l'eventuale contaminazione degli strati superficiali del sottosuolo, tramite campionamento e indagini chimiche del sottosuolo, con riferimento alle sostanze elencate nella tabella 1, degli allegati al titolo V della parte quarta, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; le risultanze devono essere trasmesse non appena disponibili, e comunque entro la fine dei lavori di rifacimento del piazzale, a questo Servizio e ad ARPA Puglia, D.to di Brindisi; in caso di accertamento di superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, le caratterizzazioni del suolo devono essere ripetute insieme al D.to di Brindisi di ARPA Puglia;
- 1.20 presso l'impianto dovrà essere tenuto ed aggiornato un registro di carico e scarico di tutti i rifiuti stoccati e prodotti, compresi i reflui domestici ed industriali nonché i rifiuti derivanti dal trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali. E' fatto divieto assoluto di riversare sul terreno e sulle aree circostanti le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;

- 1.21 il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare annualmente alla Provincia di Brindisi, al Comune di Ostuni e ad ARPA Puglia, entro il 30/04, una relazione relativa all'anno solare precedente, da denominarsi **Rapporto AIA**, che contenga almeno:
- i dati relativi al piano di monitoraggio, contenente tra l'altro i consumi idrici ed energetici dello stabilimento, le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, i rifiuti prodotti;
 - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare e valutare sinteticamente le prestazioni ambientali dello stabilimento nel tempo;
 - notizie di eventi incidentali, sversamenti, incendi;
- 1.22 il Gestore deve tenere presso lo stabilimento, a disposizione degli Organi di Controllo, un **Registro delle attività**, da sottoporre a preventiva vidimazione del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia. Tale registro deve contenere le seguenti annotazioni:
- data ed esito delle operazioni di manutenzione sulle apparecchiature, sugli impianti, sulle vasche delle fasi di trattamento, sui presidi ambientali, sugli stoccaggi, con indicazione delle eventuali sostituzioni;
 - data e risultati degli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
 - dotazione, da aggiornare periodicamente, dei dispositivi di protezione individuale a disposizione degli operatori;
- 1.23 deve essere garantita una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e del sistema di trattamento e depurazione dove avverrà il trattamento primario, al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;
- 1.24 il Gestore deve smaltire i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, nonché le acque di prima pioggia raccolte separatamente, secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; inoltre deve trasmettere all'Autorità competente, semestralmente, copia dei formulari di identificazione rifiuti, relativi alle acque meteoriche smaltite;
- 1.25 alla dismissione dell'impianto, il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, mettendo in atto tutte le operazioni indicate nella documentazione prodotta agli atti le cui voci di spesa sono riportate nell'elaborato R5 "*Stima costi di dismissione impianto*", previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo. In relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica, resta salva la facoltà della Provincia di chiedere ai sensi D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., parte quarta, titolo V "*Bonifica di siti contaminati*", al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato l'esecuzione di specifico Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti nonché la realizzazione delle eventuali operazioni di bonifica;
- 1.26 è fatto obbligo alla società di comunicare a questa Amministrazione ogni variazione intervenuta relativa ai presupposti e alle condizioni in base ai quali è stata rilasciata la presente autorizzazione;
- 1.27 tutte le comunicazioni verso gli Enti e l'Autorità Competente devono avvenire tramite posta elettronica certificata;

Quadro delle emissioni aggiornato

sigla	lavorazione	parametro	VLE mg/Nm ³	h (m)	sistemi di abbattimento
E1	sgrassaggio, decapaggio, flussaggio	acido cloridrico	10	14	scrubber basico
		polveri totali	10		
		metalli pesanti	1		
		zinco	1		
		ammoniaca	30		
E2	zincatura, depolverazione fumi bianchi*	polveri	15	10	filtri a maniche
		comp. gassosi del cloro (HCl)	10		
		ammoniaca	30		
		metalli pesanti (sommatoria)	1		
		zinco	1		
E3	forno essiccazione	NOx	100	/	/
E4	pantografo taglio al plasma	polveri	10	8	filtro a maniche di poliestere
		COV	50		
		NOx	20		
		metalli pesanti	1		
		Sn e composti	5		
		Pb e composti	2		
E5	pantografo ossitaglio	polveri	10	8	filtro a maniche di poliestere
		COV	50		
		NOx	20		
		metalli pesanti	1		
		Sn e composti	5		
		Pb e composti	2		

* allegato 1 alla parte quinta D.Lgs. 152/06 - parte III, paragrafo 19 (zincatura a caldo)

Parametri da rispettare per lo scarico idrico di acque meteoriche

parametro	valore limite di scarico, mg/l	metodo di prova
pH	6-8 (unità pH)	APAT CNR-IRSA 2060 Man29 2003
SAR	10	Calcolo
materiali grossolani	assenti	---
solidi sospesi	25	APAT CNR-IRSA 2090 B Man29 2003
BOD ₅	20 (mg O ₂ /l)	APAT CNR-IRSA 5120 B1 Man29 2003
COD	100 (mg O ₂ /l)	APAT CNR-IRSA 5130 Man29 2003
azoto totale, come N	15 (mg N/l)	APAT CNR-IRSA 4060 Man29 2003
fosforo totale, come P	2 (mg P/l)	EPA 6020 A:2007
tensioattivi totali	0,5	APAT CNR-IRSA 5170 Man29 2003; APAT CNR-IRSA 5180 Man29 2003
Alluminio	1	EPA 6020 A:2007
Berillio	0,1	EPA 6020 A:2007
Arsenico	0,05	EPA 6020 A:2007
Bario	10	EPA 6020 A:2007
Boro	0,5	EPA 6020 A:2007
Cromo totale	1	EPA 6020 A:2007
Ferro	2	EPA 6020 A:2007
Manganese	0,2	EPA 6020 A:2007
Nichel	0,2	EPA 6020 A:2007

Piombo	0,1	EPA 6020 A:2007
Rame	0,1	EPA 6020 A:2007
Selenio	0,002	EPA 6020 A:2007
Stagno	3	EPA 6020 A:2007
Vanadio	0,1	EPA 6020 A:2007
Zinco	0,5	EPA 6020 A:2007
Solfuri	0,5 (mg H ₂ S/l)	EPA 9034:1996
Solfiti	0,5 (mg SO ₃ /l)	APAT CNR-IRSA 4150 A Man29 2003
Solfati	500 (mg SO ₄ /l)	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003
Cloro attivo	0,2	APAT CNR-IRSA 4080 Man29 2003
Cloruri	200 (mg Cl/l)	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003
Fluoruri	1 (mg F/l)	APAT CNR-IRSA 4020 Man29 2003
Fenoli totali	0,1	APAT CNR-IRSA 5070 A1 Man29 2003; APAT CNR-IRSA 5070 A2 Man29 2003
Aldeidi totali	0,5	APAT CNR-IRSA 5010 A Man29 2003
Solventi organici aromatici totali	0,01	APAT CNR-IRSA 5140 Man29 2003
Solventi organici azotati totali	0,01	EPA 5030 C 2003; EPA 8260 C 2006
Saggio di tossicità su Daphnia Magna	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	APAT CNR-IRSA 8020 Man29 2003
Escherichia Coli	assenti (UFC/100 ml)	APAT CNR-IRSA 7030E Man29 2003

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri



Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani





ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sege legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 Brindisi
Tel. 0831 099506/099505 Fax 0831 099599
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Prot. _____

Brindisi _____

Invio tramite PEC
Anticipato via mail-ordinaria
pasquale.epifani@provincia.brindisi.it
dario.muscojuri@provincia.brindisi.it

Spett.li

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

MILZINC SRL
C. da Santa Caterina snc, S.S. 16, km 883-
Ostuni- BR
milzinc@pec.it

p.c.

Direzione scientifica

OGGETTO: Stabilimento Milzinc S.r.l Ostuni. Domanda di valutazione di impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi degli art. 23 e 29 -ter, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Impianto di zincatura a caldo con capacità produttiva superiore a 2 tonnellate orarie di acciaio grezzo.
Riscontro PMC

In riferimento al procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'oggetto ed alla CdS convocata in data 23/09/2015 dalla Provincia di Brindisi con nota prot. 40607 del 7/08/2015 (acquisita al ns prot. 45231 del 10/08/2015) e preso atto della documentazione fornita dal proponente e disponibile sul portale istituzionale dell'A.C., in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) presentato dal Gestore, si osserva quanto segue.

- Il monitoraggio di ogni componente ambientale deve essere integrato con la metodologia di monitoraggio (misura diretta continua/discontinua), espressione dei risultati del monitoraggio, metodo di campionamento (se applicabile), punto di controllo, metodo di analisi e modalità di archiviazione.
- Il Gestore deve prevedere l'istituzione di un apposito registro vidimato dall'A.C. delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e le verifiche periodiche degli impianti e delle apparecchiature presenti.

CONSUMO RISORSE

- È necessario che il Gestore riporti nella tabella di sintesi di ogni tipologia di risorsa utilizzata, la provenienza delle materie prime e il metodo di archiviazione/registrazione (cartaceo o informatico). Qualora si utilizzi un registro è necessario che lo stesso sia vidimato dall'A.C.
- Per la risorsa idrica è necessario prevedere una tabella di sintesi che riporti il bilancio idrico mensile, che tenga conto anche dell'aliquota d'acqua meteorica eventualmente riutilizzata nel ciclo produttivo.

RIFIUTI

- È necessario che il Gestore riporti nella tabella di sintesi per i rifiuti in uscita la modalità di registrazione dei autocontrolli.

1/3



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
 CAP 72100 Brindisi
 Tel. 0831 099506/099505 Fax 0831 099599
 E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- Il PMC deve essere integrato con la planimetria dell'ubicazione dei depositi temporanei e la procedura operativa della gestione degli stessi (criterio quantitativo).
- La produzione dei rifiuti deve essere monitorata al momento della produzione degli stessi, mediante l'annotazione sul Registro di carico/scarico.
- La caratterizzazione dei rifiuti in uscita dall'impianto deve essere effettuata al primo conferimento presso le ditte esterne che effettuano lo smaltimento o il recupero degli stessi, e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina gli stessi e, comunque almeno una volta all'anno.
- In merito alle metodiche analitiche proposte per le analisi sui rifiuti prodotti è auspicabile utilizzare le metodiche UNI e riferirsi a laboratori di analisi in possesso di certificazioni di qualità e accreditamento.

ARIA

In relazione alle emissioni in atmosfera, lo scrivente Dipartimento si riserva di fornire il riscontro del PMC fornito dal proponente successivamente con separata nota.

SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

- Preventivamente all'approvazione del PMC, il Gestore dovrà identificare nell'intorno di almeno 1 km dall'impianto, tutti i pozzi di emungimento di acque potabili (anche a pubblico uso AQP) e di quelli ad uso irriguo, e valutare l'impatto sulla falda acquifera dello scarico delle acque meteoriche mediante trincea drenante. La valutazione degli impatti dovrà tenere conto anche della presenza del pozzo disperdente per lo smaltimento, previo trattamento, delle acque meteoriche di dilavamento autorizzato per il deflusso in casi eccezionali di saturazione della trincea drenante.
- A valle della valutazione richiesta al punto precedente, l'Agenzia si riserva di esprimere indicazioni sull'eventuale monitoraggio delle acque sotterranee.
- Il trattamento depurativo delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, deve essere avviato entro 48 ore dall'evento e deve essere tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione della Tabella 4, di cui all'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e l'assenza delle sostanze pericolose elencate al punto 2.1 dello stesso allegato V.
- È necessario che il Gestore indichi per le analisi delle acque di scarico in trincea drenante i metodi analitici da utilizzare. È auspicabile utilizzare le metodiche UNI e riferirsi a laboratori di analisi in possesso di certificazioni di qualità e accreditamento.
- Il rispetto dei limiti emissivi di cui a punto precedente deve essere comprovato prima di ogni scarico sul suolo, che il Gestore deve comunicare all'Organo di Controllo nei tempi stabiliti nella parte finale della seguente nota.
- È necessario che il Gestore riporti nella tabella di sintesi relativa allo scarico nella trincea drenante, la destinazione dell'acqua trattata ed i rispettivi volumi, i metodi analitici, la modalità di registrazione dei controlli (cartaceo o informatico) e la frequenza del report. Qualora si utilizzi un registro è necessario che lo stesso sia vidimato dall'A.C.
- Il Gestore deve prevedere nel PMC il monitoraggio visivo settimanale dell'integrità della pavimentazione, delle platee, dei cordoli e bacini di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Nel PMC deve essere prevista l'istituzione di un apposito registro vidimato dall'A.C.. Allo stesso modo si dovrà operare per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e le verifiche periodiche.

RUMORE

- Nel PMC dovrà essere prevista la conduzione di un controllo acustico, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 16/03/1998, con frequenza biennale a carico del gestore.
- L'Organo di Controllo prevedrà un controllo con frequenza triennale.



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
 CAP 72100 Brindisi
 Tel. 0831 099506/099505 Fax 0831 099599
 E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- Il gestore preventivamente dovrà concordare con lo scrivente Ufficio i siti da sottoporre a monitoraggio oltre che alle modalità di svolgimento dello stesso.
- Il gestore dovrà comunicare all'Organo di Controllo con almeno 10 giorni di preavviso la data di esecuzione dell'indagine fonometrica.

Infine si osserva che:

- È necessario effettuare il controllo radiometrico dei semilavorati metallici importati e pertanto, è necessario che siano fornite indicazioni sulla taratura periodica della catena di misura radiometrica utilizzata e che sia fornita indicazione sull'affidamento di incarico ad esperto qualificato di grado non inferiore al secondo.
- È necessario che il Gestore presenti entro il termine ultimo del 30 aprile di ogni anno solare apposito report contenente tutte le informazioni richieste nel PMC e sia corredato dei RdP relativi a tutti gli autocontrolli effettuati. Tale report deve essere fornito in formato elettronico ed eventualmente anche cartaceo.
- Ogni autocontrollo aziendale dovrà essere comunicato all'Organo di Controllo con almeno 15 giorni di preavviso e gli esiti degli stessi saranno contenuti nel report annuale che il Gestore dovrà inviare entro il 30 aprile di ogni anno. Eventuali esiti di non conformità degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente (A.C.) ed all'Organo di Controllo. Dovrà essere inoltre fornita con immediatezza ogni comunicazione di evento incidentale all'A.C., all'Organo di Controllo, all'Amministrazione Comunale al Comando V.V.F. ed all'Asl oltre che ad ogni altra autorità che abbia competenza specifica in relazione all'incidente verificatosi.
- L'accesso ad ogni punto di campionamento deve avvenire in sicurezza in accordo a quanto previsto dal vigente dispositivo normativo in materia di igiene e sicurezza in ambienti di lavoro.
- Il Gestore dovrà fornire preventivo avviso all'Organo di Controllo della data di effettuazione degli autocontrolli di competenza (preavviso di almeno 10 giorni). Tale preavviso può essere ridotto a 48 ore (giorni lavorativi) nel caso della caratterizzazione delle acque provenienti dall'impianto trattamento acque meteoriche o ad un tempo inferiore solo in caso di eventi meteorici eccezionali.
- La frequenza dei controlli ordinari a carico di ARPA è la seguente:

Matrice	Frequenza
Emissioni idriche	almeno 1 nel biennio
Emissioni in atmosfera	Si indicherà con nota successiva
Rumore	triennale
Attività Controllo Ordinario	biennale

Il GdL

Dott. Roberto Barnaba (Agenti fisici)
 Ing. Emanuela Bruno (Consumo di risorse, Acqua, Rifiuti, Suolo,
 Sottosuolo e Acque sotterranee)

Il Direttore del Dipartimento
Il Direttore dei Servizi Territoriali
 Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

3/3